

LO SCONTRO SULLE UNIONI CIVILI

La proposta I Dem vogliono una legge ad hoc da discutere a breve

Disunioni incivili Adozioni gay: il Pd rompe

Sedici senatori contro lo stralcio insieme ai grillini

Antonio Angeli
a.angeli@iltempo.it

■ Ieri, nella terza giornata dell'esame del testo sulle unioni civili (che ha chiuso i lavori per questa settimana, si riprenderà martedì), schegge di Pd e di maggioranza sono volate e non solo in Senato. Mentre Ncd continua a chiedere di stralciare la stepchild adoption, le adozioni gay, sedici senatori del Pd hanno siglato un documento in cui chiariscono di voler non arretrare su alcun punto del testo: «Il disegno di legge Cirinnà rappresenta già un punto ragionevole di mediazione per quanti avrebbero auspicato una soluzione ancora più avanzata». Dalla Camera, invece, arriva un incoraggiamento al senatore Giorgio Tonini, impegnato a cercare una mediazione nella maggioranza per trovare il massimo consenso possibile sul ddl Cirinnà. «La proposta di esplorare tutti i possibili punti di convergenza nella maggioranza sul ddl sulle unioni civili - spiegano i deputati Simonetta Rubinato, Tino Iannuzzi, Giuseppe

pe Lauricella, Teresa Piccione e Piergiorgio Carrescia - va proprio nella direzione da noi auspicata nel documento presentato alla vigilia della discussione in Aula al Senato». E proseguono: «Nessuno di noi cerca pretesti per intralciare l'iter del provvedimento, che va sicuramente approvato, ma una revisione del testo si impone per non lacerare in profondità il Paese. Condividiamo, in particolare, l'apertura lanciata da Tonini relativa all'articolo 5 del testo, ovvero la stepchild adoption».

«La proposta di stralciare questo punto, motivata dalla volontà di inserire la questione all'interno di un'organica riforma delle adozioni da approvare in tempi brevi, anche attraverso una delega al Governo, va nella direzione di cercare il massimo consenso in Parlamento e nel Paese». Insomma nel Pd c'è chi la vuole cotta e chi la vuole cruda.

Un contributo determinante (in termini di voti) arriverà dai grillini. Michele Mario Giarrusso, ha detto che il gruppo sta «esaminando i diversi

4

Giovedì
Ultimo giorno di discussione in Senato per la settimana

9

Martedì
La discussione riprenderà la prossima settimana

emendamenti. Le proposte Lumia potrebbero andare bene a patto che si limitino a togliere il richiamo al Codice civile». Dai pentastellati del Senato, dunque, non arriverà alcun avallo a proposte «che snaturino il ddl Cirinnà e valuteremo solo le proposte che hanno un senso complessivo». E tra queste, non c'è sicuramente l'ipotesi rilanciata dal Dem Tonini. «Quello del rinvio - afferma Giarrusso - è il modo del Pd per non fare le cose. Lo abbiamo già visto in passato».

Ma c'è chi è convinto che si tratti di ordinaria amministrazione: «Alfano e il suo partito fanno una battaglia dura contro il ddl Cirinnà, un provvedimento sostenuto dalla maggioranza dei parlamentari di maggioranza - scrive su Facebook il senatore e sottosegretario agli Esteri, Benedetto Della Vedova - È giusto così. Accade anche sul divorzio e sull'aborto, con leggi approvate da una maggioranza non coincidente con quella di governo e con il partito di maggioranza relativa schierato allora esplicitamente contro, in entrambe le occasioni».



Ministro della Salute

Lorenzin: «Sull'utero in affitto devono parlare le donne dei partiti»

■ «Invito le donne dei partiti ad approfondire il dibattito sull'utero in affitto legato alla step child adoption - ha dichiarato ieri il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin - Credo, infatti, che su tutta la norma il confronto sia stato concentrato troppo dentro il Senato e poco nella società». «Non c'è stata l'attenzione che doveva esserci su questo tipo di adozione, che fa entrare dalla finestra quello che era uscito dalla porta anche con l'applicazione della norma sull'eterologa pochi mesi fa vietata a coppie dello stesso sesso». Per quanto riguarda l'utero in affitto Lorenzin ha ribadito che «si tratta di una nuova schiavitù, una forma di ultra prostituzione». Altro tema importante, da affrontare «con pacatezza» è quello dei bambini che già ci sono. «Ci deve essere la massima tutela. E non ci può interessare come questi bambini siano stati concepiti».

Quaranta parlamentari fanno ricorso alla Consulta. Grasso: «Azzecagarbugli»

L'iter di quella legge è contro la Costituzione

■ L'iter del ddl Cirinnà ha fatto a pezzi l'articolo 72 della Costituzione. Si basa su questa tesi il ricorso alla Consulta che cinque senatori hanno illustrato a palazzo Madama

Andrea Augello, Luigi Compagna, Carlo Giovanardi e Gaetano Quagliariello (tutti del movimento Idea) e Mario Mauro (Popolari per l'Italia) hanno deciso di rivolgersi alla Corte, sollevando un conflitto di attribuzione, al quale hanno aderito altri 35 senatori dell'area di centrodestra. Il testo sulle unioni civili, hanno spiegato, è stato sottratto all'esame della Commissione Giustizia, «inficiandone in radice la legittimità» e quindi «ponendosi in contrasto con l'articolo 72 della Costituzione e con le regole che sovrintendono al procedimento di formazione delle leggi». Sul ddl Cirinnà ora incombe un ricorso che prende di mira anche il presidente del Senato,



Contrasto
Gaetano Quagliariello, fondatore di «Idea» e, in basso, Pietro Grasso



Pietro Grasso, il quale non ci sta a farsi mettere sul banco degli imputati: la seconda carica dello Stato giudica tali iniziative come «espediti da Azzecagarbugli», liquidandole come una «pessima Idea», dice riferendosi al nome del movimento creato da Gaetano Quagliariello.

Il quale ha subito risposto: «Mi dispiace che il presidente del Senato continui a non rispondere, così come non ha risposto a una lettera inviata da un componente dell'assemblea che presiede. Pensa di cavarsela con una battuta, quando invece mi sarei aspettato che entrasse nel merito delle nostre contestazioni sulla violazione dell'articolo 72 e provasse a difendere il suo operato. Così facendo dimostra che della Costituzione e dello stesso regolamento del Senato il presidente Grasso non ha nemmeno "Idea"».

A. A.

Pagano (Ap) Basta con gli omosessuali protagonisti in tv

«In queste ore in cui il ddl Cirinnà è in discussione - afferma Alessandro Pagano di Area Popolare - non possiamo fare a meno di non notare come i pro-

grammi televisivi continuano a esibire famiglie omosessuali felici e sorridenti che vengono contrapposte a famiglie etero in cui si consumano tragedie». E ancora: «Sarebbe davvero grave, soprattutto da parte della tv pubblica, se il loro obiettivo fosse proprio quello di mettere pressione al Parlamento per farlo virare in una determinata direzione e, contemporaneamente all'opinione pubblica per farla schierare».

ELIMINARE ANSIA E MAL DI SCHIENA

YOGA POSTURALE

Ginnastica Antistress, Rilassamento Profondo



GINNASTICA POSTURALE
PER ELIMINARE IL MAL DI SCHIENA

PATOLOGIE E DISFUNZIONI
DELLA COLONNA VERTEBRALE

(cervicalgie, lombalgie, ernie discali, scoliosi, caviglietti ecc...)

LEZIONI INDIVIDUALI

CORSI COLLETTIVI SETTIMANALI

meditazione e powerjogging

INCONTRI INTENSIVI

una Domenica al mese 16.00-18.30

Paolo Corbelli ☎ 329 1942686
www.cristollescienzediluce.com 📍 OTTAVIANO - PRATI
paolocorbelli@yopmail.it